

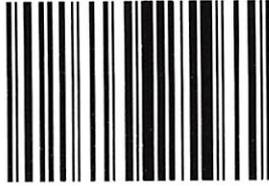


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0014839/04-11-2024



LEX 11

MOZ u 1839

02.18.01

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

MOZIONE ai sensi dell'art. 175 del Regolamento Interno.

Oggetto: in merito alla qualità delle acque del Lago di Chiusi e delle acque interne della regione.

Il Consiglio regionale della Toscana,

VISTO

Il D.lgs 30 Maggio 2008 n.116, attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE.

CONSTATATO CHE,

Il D.lgs 116/2008 stabilisce disposizioni:

- Sul monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione
- Sulla gestione della qualità delle acque di balneazione
- Sulla informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

Il D.lgs 116/2008 attribuisce e ripartisce le competenze tra Stato, Regioni e Comuni;

Il D.lgs 116/2008 all'Art.4 stabilisce che la Regione deve individuare le acque di balneazione e i punti di monitoraggio. Le acque di balneazione sono riportate in apposito registro. Inoltre la Regione approva la stagione balneare (generalmente dal 1 maggio al 30 settembre) istituisce un programma di monitoraggio delle acque prima della stagione, aggiorna l'elenco delle acque di balneazione ed effettua informazione al pubblico;

CONSIDERATO CHE

Il controllo e la gestione delle acque di balneazione è un'attività che coinvolge diversi Enti;

Le Regioni programmano e coordinano le attività finalizzate all'informazione della qualità delle acque di balneazione. Individuano prima di ogni stagione i punti nei quali effettuare il monitoraggio. Istituiscono e aggiornano il profilo delle acque di balneazione e ne informano i cittadini. Individuano eventuali fonti di inquinamento e studiano le azioni necessarie per eliminarle o contenere l'influenza sulla qualità delle acque di balneazione;

ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) svolge le attività tecnico scientifiche (campionamenti delle acque e analisi) a supporto di Stato, Regione e Comuni in materia di balneazione.

EVIDENZIATO CHE,

L'attività di monitoraggio e di controllo delle acque in Toscana riguarderebbe soltanto le acque della costa marina. Non risulterebbero quindi analoghi campionamenti automatici e monitoraggi per la qualità delle acque dei laghi e dei fiumi, che risulterebbero quindi esclusi dalla classificazione di idoneità alla balneazione ma, si evidenzia, su di esse non è stato istituito un divieto temporaneo o permanente di balneazione;

L'attività di classificazione e monitoraggio delle acque interne e la loro eventuale classificazione come idonee alla balneazione potrebbe avere importanti ripercussioni positive sull'immagine della Regione e sulla capacità di attrarre flussi turistici in aree interne;

Le acque interne rappresentate da laghi e fiumi, spesso costituiscono importanti riserve di acqua idropotabile come nel caso del Lago di Chiusi, nel quale gli esami sulla qualità delle acque sono delegati di fatto dalla Regione, esclusivamente al Gestore del Servizio Idrico Integrato del Pubblico acquedotto;

Da circa quattro mesi il Lago di Chiusi, in qualità di riserva idropotabile del Comune di Chiusi, è stato sostituito con l'acqua proveniente dal Montedoglio (restando comunque la possibilità di eventuale attingimento in caso di necessità), ma per decenni ha rappresentato l'unica fonte di approvvigionamento del Comune di Chiusi;

Nel sito di ARPAT dedicato alla balneazione non risulterebbero quindi informazioni relative alla qualità delle acque interne;

Il Lago di Chiusi viene utilizzato per competizioni sportive quali Triathlon e Canottaggio e attività di pesca dilettantistica durante tutto l'anno e necessita di un attento monitoraggio che garantisca criteri di sicurezza per atleti e fruitori delle varie attività.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A valutare la possibilità di redigere un programma mirato al campionamento ed al monitoraggio della qualità delle acque interne;

Ad effettuare i campionamenti prioritariamente per quelle riserve idriche che rappresentano un valore da un punto di vista idropotabile o turistico;

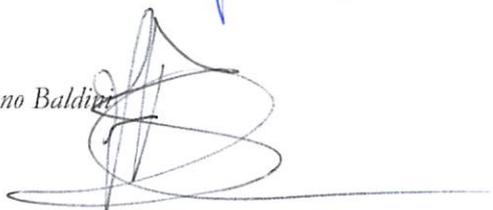
A promuovere in chiave turistica le aree interne, anche in funzione della balneabilità delle acque interne toscane.

I Consiglieri,

Marco Landi



Massimiliano Baldini



Marco Casucci

